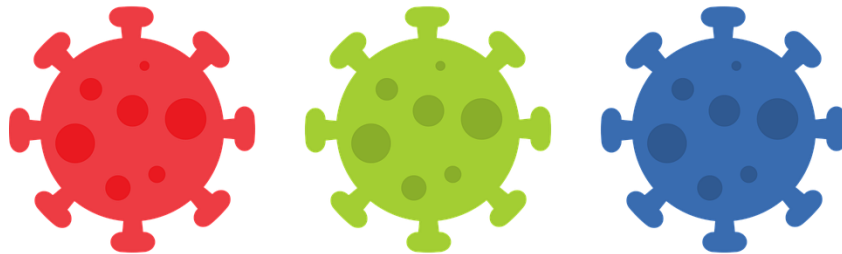


COVID-19



A.A. 2021/2022

**INFORMATIVA CIRCA LE PRINCIPALI MISURE ADOTTATE
PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS
SARS-COV-2 NELLE SCUOLE
(Protocollo Scuole – MIUR – 14-08-2021 e successive indicazioni strategiche ISS)**

LE SEGUENTI DISPOSIZIONI SI INTENDONO RIFERITE ALLE REGIONI CLASSIFICATE IN ZONA BIANCA
(IL LAZIO E' CLASSIFICATA ZONA BIANCA)

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

PREMESSA

La riapertura delle scuole prevista per il mese di settembre 2021 rappresenta un momento che riveste grande importanza nella lotta alla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

L'impatto che può avere la riapertura delle scuole sulla diffusione della COVID-19 è stato ed è oggetto di un lungo dibattito all'interno della comunità scientifica.

Se da un lato è necessario garantire la sicurezza degli studenti e degli operatori scolastici, dall'altro è fondamentale poter offrire a tutti gli studenti le opportunità sociali ed educative della scuola.

In quest'ottica sono state fornite dal Piano Scuola 2020-2021 (MIUR), dai documenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), dalle norme e dalle circolari successive, le indicazioni tecniche e le misure di controllo e mitigazione della diffusione del virus.

In particolare, il governo ha emanato il DL 111/2021 che recita:

DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111

**Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.
(GU Serie Generale n.187 del 06-08-2021, in vigore dal 07/08/2021)**

Art. 1

1. Nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività Scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza. Le attività didattiche e curriculari delle università sono svolte prioritariamente in presenza.

2. Per consentire lo svolgimento in presenza dei servizi e delle attività di cui al comma 1 e per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, sono adottate, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione, e nelle università, le seguenti misure minime di sicurezza:

a) è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive;

b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano;

c) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.

SCUOLA IN PRESENZA

La previsione di istruzione in presenza si fonda sulla progressione della campagna vaccinale e sul "bisogno" di scuola e relazione educativa dei nostri studenti, come peraltro rappresentato dal CTS nel verbale n. 34 del 12 luglio 2021 ed evidenziato dai risultati delle prove INVALSI 2021 da cui emerge anche una riduzione dell'effetto penequativo della scuola a discapito degli studenti provenienti da condizioni sfavorevoli.



SI RIPORTANO DI SEGUITO LE PRINCIPALI MISURE PREVISTE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 NELLE SCUOLE

CONDIZIONI DI ACCESSO ALLA SCUOLA

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

L'accesso nell'edificio scolastico è consentito solo in caso di assenza di sintomatologia compatibile con COVID-19 e/o di temperatura corporea inferiore a 37.5°C.



Inoltre, NON è consentito l'accesso a persone poste in quarantena o isolamento domiciliare o che siano state a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza.



Ne conseguono i seguenti obblighi:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico;



Riguardo al tema della rilevazione della temperatura in ingresso rimane valido quanto definito dal CTS nel Verbale n. 82 del 28 maggio 20209: *“All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale”.*

RIENTRO A SCUOLA DI SOGGETTI PRECEDENTEMENTE CONTAGIATI

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

ACCESSO VISITATORI

L'accesso ai visitatori deve essere ridotto al minimo indispensabile ed orientato al rispetto dei seguenti criteri di massima:

- preferenza per comunicazioni a distanza (telefoniche o via mail);
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 (GREEN PASS) PER LAVORATORI E STUDENTI

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

Al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, il decreto-legge 111/2021 (articolo 1, comma 6) introduce, dal 1° settembre al 31 dicembre 2021 (attuale termine di cessazione dello stato di emergenza), la "certificazione verde COVID-19" per tutto il personale scolastico.



Il DL 122/2021 del 10.09.2021 (in vigore dal 11.09.2021) dispone l'estensione del possesso ed esibizione del Green Pass a chiunque acceda alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative, esclusi gli studenti.

La norma di che trattasi, definisce al contempo un obbligo di "possesso" e un dovere di "esibizione" della certificazione verde. La verifica del possesso consisterà nella semplice registrazione dell'avvenuto controllo nel rispetto della Privacy.

La certificazione verde "costituisce una ulteriore misura di sicurezza" ed è rilasciata nei seguenti casi:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE (MASCHERINA)

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.



STUDENTI

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico o di comunità, fatta eccezione:

- per i bambini di età inferiore ai sei anni;
- per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della stessa mascherina;
- per lo svolgimento delle attività sportive".

La mascherina va indossata in condizioni dinamiche (es. spostamento dal banco alla lavagna) e statiche (es. seduti al banco) anche in presenza di un distanziamento di almeno un metro. Nel caso in cui nell'aula sia impedito il rispetto del corretto distanziamento, la mascherina potrà essere esclusivamente di tipo chirurgico (parere CTS 12 luglio).

PERSONALE DELLA SCUOLA

Per il personale scolastico il dispositivo di protezione respiratoria previsto è esclusivamente la mascherina chirurgica.

Gli educatori dell'infanzia potranno utilizzare mascherine trasparenti certificate dall'ISS.

Lo stesso dicasi per il personale impegnato con bambini disabili per i quali si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico.

ATTIVITA' FISICA

Non è previsto l'uso delle mascherine durante lo svolgimento di lezioni di educazione fisica all'esterno ed all'interno delle palestre scolastiche.

Nelle sezioni di scuola primaria a tempo pieno e di scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato, è necessario prevedere la sostituzione della mascherina di tipo chirurgico a metà giornata, per garantirne l'efficienza.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

DISPOSIZIONE RELATIVE ALL'IGIENE PERSONALE ED AMBIENTALE

Al fine di prevenire i casi di contagio nella scuola è necessario garantire una rigorosa igiene delle mani, l'igiene personale, degli ambienti e la ventilazione dei locali.



Dispenser di liquido igienizzante sono disposti all'ingresso della scuola, in prossimità dei bagni e delle mense /refettori e lungo i corridoi.

Nella scuola è assicurata la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle altre aree e degli oggetti ivi compresi i giocattoli utilizzati nelle scuole materne.



Particolare attenzione sarà posta alla pulizia dei servizi igienici che dovranno avere le finestre sempre aperte durante tutta la durata dell'orario scolastico.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL DISTANZIAMENTO

La distanza interpersonale deve essere di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) qualora logisticamente possibile.



La distanza tra i banchi e la cattedra del docente deve essere di due metri.

Il distanziamento deve essere osservato anche durante le attività di laboratorio.

ATTIVITA' FISICA

Le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto prevedono l'obbligo di distanziamento interpersonale di almeno due metri.



Per le stesse attività al chiuso oltre al distanziamento interpersonale di due metri si richiede anche adeguata aerazione.

Nelle regioni classificate come zona bianca, è possibile svolgere attività sportive individuali e di squadra cercando di privilegiare le attività individuali all'interno delle palestre e le attività di squadra all'esterno.

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI SPAZI COMUNI (CORRIDOI, ATRII, MENSE, REFETTORI)

L'accesso agli spazi comuni deve essere disciplinato per un tempo limitato allo stretto necessario.



Durante la permanenza negli spazi comuni è necessario il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro.

A tale scopo negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, sono previsti percorsi che garantiscono il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica.

Laddove possibile si ritiene opportuno privilegiare le attività all'aperto. In ogni caso gli spazi comuni devono essere adeguatamente ventilati.

AULA PROFESSORI

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni previste.



COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

MENSE E REFETTORI

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate.



L'ingresso e l'uscita dovranno essere organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti e vanno predisposte stazioni di lavaggio delle mani all'ingresso e all'uscita (dispenser e/o bagni).

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso.



DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Con riferimento ai servizi educativi dell'infanzia (compresi giochi di contatto ed attività didattiche), non essendo sempre possibile garantire il distanziamento e considerando che i minori di sei anni non devono indossare la mascherina, è raccomandata una didattica a gruppi stabili.



L'accesso per l'accompagnamento è previsto solo per un genitore o persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione del contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza a scuola. Le stesse indicazioni sono valide per l'ambientamento.

Inoltre particolare attenzione dovrà essere posta a garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle condizioni meteo, delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di bambini ed educatori presenti.



DIDATTICA A GRUPPI STABILI

Al fine di limitare eventuali casi di contagio è opportuno individuare gruppi/sezioni stabili con l'individuazione per ciascun gruppo del personale educativo, docente e collaboratore.



Tuttavia, in linea generale, deve essere evitato che i bambini siano semplicemente divisi e separati da barriere e divieti, perché tale separazione impatta negativamente sulla crescita e sulla salute mentale, sviluppando forme di paura del contatto fisico, di quello emotivo e della condivisione.



Sarà opportuno coinvolgere attivamente i bambini nel costruire nuove modalità dello stare insieme e trovare attività più agevoli da svolgere nel rispetto delle nuove precauzioni di sicurezza.

Per facilitare la comunicazione e l'apprendimento del linguaggio da parte dei bambini, il personale educativo potrà indossare mascherine trasparenti certificate dall'ISS.

GESTIONE DI SOGGETTI SINTOMATICI

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

Per favorire una efficace azione di prevenzione è necessario riconoscere tempestivamente i sintomi riconducibili alla COVID-19 e cioè:

SINTOMI DEL COVID-19

- febbre, brividi, tosse,
- difficoltà respiratorie,
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia),
- perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia),
- rinorrea/congestione nasale,
- faringodinia,
- diarrea.

In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente le specifiche procedure.

DI SEGUITO LE PRINCIPALI PROCEDURE DA ADOTTARE



NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

COSA DEVE FARE L'OPERATORE SCOLASTICO:

- Assicurarsi di indossare, come già previsto, una mascherina chirurgica.
- Avvisare o far avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio.
- Contattando il proprio MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Comunicare successivamente l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

COSA DEVE FARE IL MMG (MMG: medico di medicina generale)

- Il MMG, in caso di caso sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

COSA DEVE FARE IL DdP (DdP: Dipartimento di Prevenzione della ASL di competenza)

- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
-

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19



CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.

COSA DEVE FARE L'OPERATORE SCOLASTICO:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza della presenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 dell'Istituto.

COSA DEVE FARE IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19:

- Il referente scolastico per COVID-19, o altro componente del personale scolastico delegato per lo scopo, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in un locale dedicato o in un'area di isolamento all'uopo predisposta.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometro che non preveda il contatto.
- Predisporre, nel caso in cui l'alunno sia un minore, un soggetto adulto il quale rimanga in compagnia del minore all'interno del locale dedicato, indossando anche lui la mascherina chirurgica e mantenendo una distanza di un metro dall'alunno fino a quando questo non sarà affidato a un genitore/tutore legale. Il soggetto adulto non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 (malattie croniche preesistenti).
- Assicurarsi che chiunque entri in contatto con l'alunno sia dotato di mascherina chirurgica, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per prelevare l'alunno.
- Assicurarsi che l'alunno, in assenza di mascherina, rispetti l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito) e che tale fazzoletto sia riposto dallo stesso alunno, se possibile, all'interno di un apposito sacchetto chiuso all'uopo fornitogli.
- Assicurarsi che le superfici del locale o area di isolamento siano pulite e disinfettate dopo che l'alunno sintomatico è stato prelevato dai genitori o tutori legali.

COSA DEVONO FARE I GENITORI DELL'ALUNNO:

- Qualora contattati si devono recare presso l'Istituto, muniti di mascherina chirurgica, per prelevare l'alunno.
- Appena tornati a casa con l'alunno, dovranno contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

COSA DEVE FARE IL PLS/MMG (PLS: Pediatra di libera scelta; MMG: medico di medicina generale)

- Il PLS/MMG, in caso di caso sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

COSA DEVE FARE IL DdP (DdP: Dipartimento di Prevenzione della ASL di competenza)

- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
 - Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
-

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19



NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE O IN UN PIANO

COSA DEVE FARE L'INSEGNANTE:

- Segnalare l'anomalia al referente scolastico per il COVID-19

COSA DEVE FARE IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19:

- Comunicare al DdP il numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

COSA DEVE FARE IL DdP (DdP: Dipartimento di Prevenzione della ASL di competenza)

- Effettuare un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

INDICAZIONI PER IL SOSTEGNO PSICOLOGICO AGLI STUDENTI

Le caratteristiche della pandemia, quelle delle misure messe in atto per contenerla e la vastità della popolazione interessata, non hanno precedenti negli ultimi 100 anni in Italia e nel mondo occidentale e rendono difficile prevedere le effettive conseguenze sulla salute mentale dei bambini e degli adolescenti, sia nell'immediato che in futuro.

In Italia, circa 9 milioni di bambini e adolescenti si sono trovati esposti allo scenario emergenziale SARS-CoV-2 e alle misure che sono state messe in atto per contenerlo, sperimentando cambiamenti sostanziali negli ambienti di vita, nelle routine quotidiane e nelle reti relazionali, educative e sociali.

Sono circa 7,6 milioni gli alunni italiani che hanno sospeso la frequenza delle lezioni in presenza e le attività educative, sportive, culturali e aggregative di comunità.

Per tale motivo è opportuno considerare misure di sostegno psicologico per ridurre il rischio per la salute mentale degli studenti che può, in particolari contesti, essere anche molto elevato.

SALUTE MENTALE DEI GIOVANI

La salute mentale dei bambini e degli adolescenti è il risultato di un insieme di fattori di cui l'educazione e l'apprendimento sono parte integrante e fondamentale.

Garantire le attività educative e didattiche, incluso il riavvio delle attività in presenza, è indispensabile per il benessere psico-fisico oltre che per l'organizzazione della vita dei minori di età e delle loro famiglie, in particolare per quelli maggiormente vulnerabili.

Inoltre, negli ambiti educativi può essere facilitata la condivisione delle emozioni relative a quanto accaduto nel corso dell'emergenza nonché l'identificazione tempestiva delle situazioni di vulnerabilità o a rischio psicologico e/o psichiatrico.

Può anche essere incrementata la consapevolezza e il coinvolgimento partecipativo di bambini e ragazzi e conseguentemente veicolata al meglio, in modo estensivo e omogeneo, l'abitudine alle appropriate strategie di prevenzione del contagio colmando il gap che potrebbe essersi verificato o amplificato in questi mesi per bambini e ragazzi in situazione di vulnerabilità.

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

SCUOLA DELL'INFANZIA

La fascia di età 0-6 è certamente quella per la quale la ripresa delle attività in presenza rappresenta la sfida più complessa.

L'organizzazione delle attività finalizzate a prevenire il contagio deve essere effettuata con la massima cautela per evitare che determini conseguenze negative per la salute mentale dei bambini, essendo il contatto e la vicinanza elemento fondamentale per la relazione e lo sviluppo psicofisico.

I bambini troveranno nei servizi spazi e routine cambiate e questo potrebbe disorientarli e dunque la scoperta di nuovi spazi, nuove regole, nuove routine deve essere ben preparata e diventare un'avventura comune, in cui sarà necessario saper inventare insieme nuove forme di riti e di giochi.

Richiede un pensiero di progettazione attento da parte degli educatori/insegnanti dello 0-6 ma anche della primaria e oltre. In ogni caso, è particolarmente importante sostenere l'offerta di servizi educativi per la prima infanzia accessibili e di qualità, in quanto non solo consentono ai genitori di tornare al lavoro ma soprattutto costituiscono importanti opportunità di apprendimento per i bambini piccoli.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per quanto riguarda i bambini più grandi e i ragazzi, può essere utile tenere in mente alcuni punti per facilitare le modalità educative e didattiche volte allo sviluppo psicosociale e al potenziamento del benessere degli alunni, centrate sulla discussione, la partecipazione, la solidarietà e il rispetto reciproci:

- **Svolgere le discussioni in piccoli gruppi disposti in cerchio.** La disposizione in cerchio, seppur mantenendo la distanza fisica opportuna, favorisce la socializzazione e la libera espressione, l'ascolto reciproco, l'apprendimento tra pari e una maggiore vicinanza all'insegnante/educatore, che è parte integrante del cerchio.
 - **Organizzare le attività.** Nelle attività che intendono promuovere la partecipazione degli alunni, l'insegnante/educatore dovrebbe trovare le parole e le modalità più adeguate al loro coinvolgimento, esplorando le abitudini e le preferenze della classe. La partecipazione e l'entusiasmo dell'insegnante/educatore sono determinanti nel motivare e coinvolgere il gruppo.
 - **Valorizzare degli alunni.** Apprezzare gli alunni che prendono parte alle attività, anche con poche parole, promuove la fiducia in sé stessi e incoraggia la partecipazione.
 - **Porre domande.** Essere interessati e approfondire quanto espresso dagli alunni attraverso la formulazione di domande o la riformulazione, chiarisce e favorisce la comprensione reciproca.
 - **Partecipazione dell'insegnante/educatore.** L'insegnante/educatore è parte attiva nel processo educativo e attraverso l'esempio fornito in prima persona, incoraggia e stimola la partecipazione attiva.
 - **Favorire la discussione.** L'insegnante/educatore è fondamentale nell'offrire spunti e suggestioni alla discussione di gruppo, con l'obiettivo di favorire l'espressione e lo scambio dei diversi punti di vista.
 - **Mostrare empatia e offrire sostegno.** È importante che l'insegnante/educatore eviti la derisione e il sarcasmo espresso in modo esplicito o implicito nei confronti dei compagni. È essenziale offrire sostegno e protezione agli alunni, affinché il gruppo possa essere vissuto come un luogo sicuro in cui potersi esprimere liberamente.
 - **Diritto di tacere.** La partecipazione di tutti gli alunni è essenziale, tuttavia ci sono situazioni in cui è opportuno
-

COVID 19 – MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

concedere la possibilità di non rispondere. Un caso diverso è rappresentato dagli alunni più introversi o timidi, che hanno maggiore difficoltà ad intervenire nelle discussioni o attività. Spetta all'insegnante/educatore individuare le modalità più appropriate per favorire il loro coinvolgimento.

- **Rispettare i momenti di silenzio.** Il silenzio può rappresentare un momento di riflessione necessario al processo di apprendimento. Può quindi essere accompagnato esplicitandone il senso (77).

La partecipazione dei bambini e dei ragazzi dovrebbe sempre avere un obiettivo definito e condiviso; essere attiva, orizzontale e circolare, in modo che tutti abbiano l'opportunità di esprimere la propria opinione; avere un feed-back di ritorno, fare sempre una restituzione rispetto alle proposte dei ragazzi, anche se negativa, motivandone la non fattibilità.

Nel rapporto con i pari e con gli adulti di riferimento, è fondamentale che tutti i bambini e ragazzi possano condividere ed elaborare quanto è avvenuto, ridefinendo sé stessi in relazione al "prima", al momento attuale e al futuro.

Per approfondimenti si rimanda ai seguenti documenti:

- Verbale 34 del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021
 - Piano Scuola del 27 luglio 2021 (MIUR)
 - Decreto Legge 6 agosto 2021 n° 111
 - Circolare del 13 agosto 2021 (MIUR)
 - Protocollo di Intesa anno scolastico 2021/2022 (MIUR)
 - Rapporto ISS COVID-19 n° 43/2020
 - Indicazioni Strategiche per la prevenzione ed il controllo delle infezioni da Sars-Cov-2 in ambito scolastico (AA 2021/2022)
-